



CLRE/2016/6 del 1 agosto 2016

CONSIGLIO LOCALE di REGGIO EMILIA

Oggetto: **SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI - PROPOSTA AL CONSIGLIO D'AMBITO IN MERITO ALLA MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO, AI SENSI DELL'ART 8 COMMA 6 LETT. B) DELLA L. R. 23/2011.**

IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO LOCALE
F.to Mirko Tutino

CLRE/2016/6

CONSIGLIO LOCALE DI REGGIO EMILIA

L'anno duemilasedici il giorno uno del mese di agosto alle ore 9,30 presso la Sala del Consiglio Provinciale "Palazzo Allende" – Corso Garibaldi n. 59 – Reggio Emilia -, si è riunito il Consiglio Locale di Reggio Emilia convocato con lettera PG.AT/2016/4801 del 25.07.2016.

Assume la presidenza il Coordinatore locale che chiama il signor Enrico Menozzi, funzionario di ATERSIR, ad assisterlo in qualità di segretario verbalizzante.

Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

Risultano presenti all'appello:

Ente	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
ALBINEA	Giberti Nico	Sindaco	SI'	1,5708
BAGNOLO IN PIANO	Casali Paola	Sindaco	SI'	1,6696
BAISO	Corti Fabrizio	Sindaco	SI'	0,7328
BIBBIANO	Bellelli Loretta	Assessore	SI'	1,7603
BORETTO			NO	1,0241
BRESCELLO			NO	1,0684
CA DEL BOSCO SOPRA	Tellini Tania	Sindaco	SI'	1,8298
CAMPAGNOLA EMILIA	Santachiara Alessandro	Sindaco	SI'	1,0601
CAMPEGINE			NO	1,0007
CANOSSA			NO	0,7926
CARPINETI	Borghi Tiziano	Sindaco	SI'	0,8542
CASALGRANDE	Vaccari Alberto	Sindaco	SI'	3,1178
CASINA			NO	0,9099
CASTELLARANO	Zanni Giorgio	Sindaco	SI'	2,5233
CASTELNOVO MONTI			NO	1,8411
CASTELNOVO SOTTO			NO	1,5456
CAVRIAGO	Corradi Stefano	Vice Sindaco	SI'	1,7185
CORREGGIO	Testi Fabio	Assessore	SI'	4,0870
FABBRICO			NO	1,2484
GATTATICO			NO	1,1237
GUALTIERI			NO	1,2395
GUASTALLA			NO	2,5152
LUZZARA	Costa Andrea	Sindaco	SI'	1,6357
MONTECCHIO EMILIA	Golinelli Daniele	Assessore	SI'	1,7972
NOVELLARA			NO	2,3067
POVIGLIO	Manghi Giammaria	Sindaco	SI'	1,3031
QUATTROCASTELLA	Tagliavini Andrea	Sindaco	SI'	2,2213
REGGIO EMILIA	Tutino Mirko	Assessore	SI'	25,5784
REGGIOLO			NO	1,6432
RIO SALICETO	Malavasi Lucio	Sindaco	SI'	1,1539
ROLO	Masi Luca	Vice Sindaco	SI'	0,8323
RUBIERA			NO	2,4580
S. MARTINO IN RIO	Borri Giuseppe	Vice Sindaco	SI'	1,4171
S. POLO D'ENZA	Grasselli Edmondo	Vice Sindaco	SI'	1,1315
S. ILARIO D'ENZA	Moretti Marcello	Sindaco	SI'	1,9128
SCANDIANO	Ferri Marco	Assessore	SI'	4,0819
TOANO	Volpi Vincenzo	Sindaco	SI'	0,8980

Ente	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
VENTASSO			NO	0,9000
VETTO	Ruffini Aronne	Vice Sindaco	SI'	0,5063
VEZZANO SUL CROSTOLO	Bigi Mauro	Sindaco	SI'	0,8598
VIANO	Borghi Nello	Assessore	SI'	0,7288
VILLA MINOZZO	Manicardi Lucia	Assessore	SI'	0,8107
PROVINCIA di REGGIO EMILIA	Manghi Giammaria	Presidente	SI'	10,0000

Presenti n. 28 quote 77,79 Assenti n. 15 quote 22,21

Riconosciuta la validità della seduta, il Coordinatore del Consiglio Locale, invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.

Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti - Proposta al Consiglio d'Ambito in merito alla modalità di gestione del servizio, ai sensi dell'art 8 comma 6 lett. b) della L. R. 23/2011.**

Premesso che:

- con deliberazione CLRE n. 5 del 17 dicembre 2015 il Consiglio Locale di Reggio Emilia ha deciso:
 - *di mantenere, ai sensi dell'art. 8, comma 6, lettera a) della l.r. n. 23/2011, il bacino costituito dal territorio dei comuni di Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Busana, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegne, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo di Sotto, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Canossa, Collagna, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Ligonchio, Montecchio Emilia, Quattro Castella, Ramiseto, Reggio nell'Emilia, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Toano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano, Villa Minozzo quale perimetro dell'area su cui attuare il nuovo affidamento del Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani;*
- necessita conseguentemente individuare la forma dell'affidamento tra quelle consentite dall'ordinamento nazionale e comunitario e quindi: scelta del concessionario tramite procedura ad evidenza pubblica; affidamento diretto a società mista con selezione del socio privato mediante procedura ad evidenza pubblica avente contemporaneamente come oggetto la scelta del socio e l'affidamento dei compiti operativi ad esso attribuiti; affidamento a soggetto pubblico in possesso dei requisiti per la gestione cosiddetta *in house*;
- la decisione in merito alle modalità di affidamento dei servizi compete, a norma dell'art. 7 comma 5 lettera f) della L.R. 23/2011, al Consiglio d'Ambito;
- permane tuttavia in capo al Consiglio Locale la facoltà di proposta come previsto dalla L.R. 23/2011;
- la struttura tecnica di ATERSIR ha conseguentemente effettuato gli approfondimenti necessari anche mediante l'affidamento di consulenze specialistiche per gli aspetti economico/finanziari relativi all'indennizzo del gestore uscente e per le problematiche giuridiche ed amministrative;

considerato che nella data odierna il Consiglio Locale, supportato dalla documentazione redatta da ATERSIR ed inviata ai Comuni in data 25 luglio 2016, ha discusso delle modalità di affidamento del servizio;

ritenuto che:

- il livello di approfondimento sviluppato relativamente alle tipologie di affidamento attualmente concesse dalla normativa comunitaria e nazionale sia risultato adeguato per una valutazione informata delle scelte da compiere da parte del Consiglio Locale anche in base alle conoscenze già acquisite dallo stesso nell'ambito delle procedure di affidamento del Servizio Idrico Integrato;
- le attuali necessità di contenimento della spesa pubblica determinino e in prospettiva continueranno a determinare, ulteriori vincoli di bilancio per gli enti locali;
- un'azienda locale imporrebbe un fabbisogno di nuovo personale difficilmente gestibile con la modalità in-house;
- ci sarebbero concrete e difficilmente superabili difficoltà nel contrarre indebitamento (con la società mista o con la società pubblica) per gli impianti di trattamento dei materiali, che hanno una dimensione fuori scala;
- nel vigente obbligo normativo di conferimento in impianti di smaltimento già realizzati, non esiste nessuna possibilità di svincolare il sistema dalle scelte regionali;

ritenuto, in coerenza con le disposizioni normative comunitarie ed in attuazione della vigente disciplina statale sulle possibili forme di gestione dei servizi pubblici locali, fra cui rientra il servizio di gestione dei rifiuti urbani, proporre l'affidamento del servizio gestione dei rifiuti urbani e assimilati a terzi previa procedura di gara pubblica;

ritenuto inoltre che obiettivo primario per il territorio sia il mantenimento della qualità dei servizi in un'ottica di contenimento dei costi per le utenze;

considerato opportuno che le procedure ad evidenza pubblica che verranno predisposte da Atersir prevedano un adeguato coinvolgimento del territorio, mediante una preventiva condivisione dei documenti di gara;

ritenuto che tale coinvolgimento vada allargato alle province di Parma e Piacenza per quanto riguarda le questioni di interesse comune, che, di fatto, vedono interagire i tre territori, ossia i temi riguardanti i poli di smaltimento dei rifiuti indifferenziati, valutati sia da un punto di vista tecnico-logistico che economico;

ritenuto, con riferimento alla durata delle concessioni del servizio in parola, proporre di affidare la gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani per anni 15, in corrispondenza con la durata minima prevista dal d.lgs. 152/2006 e smi;

precisato che, per controllare il servizio e l'attività del gestore al fine di:

- assicurare la corretta applicazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani
- verificare il raggiungimento degli obiettivi e livelli di servizio previsti nella documentazione tecnica
- valutare l'andamento economico-finanziario della gestione

dovrà essere predisposto un sistema informativo duale di gestione dei dati ossia un sistema di controllo al quale l'Agenzia o i soggetti da questa delegati (con preferenza per personale dei Comuni) possano accedere in remoto, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le

informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati e garantire la tracciabilità dei rifiuti, la contabilizzazione delle utenze, il controllo e il monitoraggio dello svolgimento dei servizi, nonché la gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte dell'utenza;

ritenuto opportuno che negli atti di gara:

- sia limitata la facoltà del gestore (affidatario) di appaltare a terzi attività relative al servizio fissando un tetto percentuale che segni il limite massimo al di sotto del quale è legittimo ricorrere a terzi, previa autorizzazione dell'Agenzia;
- sia favorito il mantenimento dei livelli occupazionali sul territorio sia per i dipendenti dell'attuale gestore, già salvaguardati dalle norme di legge (art 173 del D.lgs 152/2006) che per quelli facenti parte delle categorie di lavoratori particolarmente svantaggiati come previsto ai sensi delle normative nazionale e regionali vigenti (esempio il Dlgs 163/2006 e la LR 23/2011 eccetera);

ritenuto di prevedere che i concessionari costituiscano una società di scopo/articolazione organizzativa avente sede sul bacino di affidamento, al fine di agevolare i controlli, i rapporti con gli enti locali e l'utenza;

richiamato il comma 20 art. 34 D.L.179/2012 secondo cui l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che darà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definirà i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

dato atto che il verbale della seduta è depositato agli atti e per i testi integrali degli interventi si rimanda alla registrazione che viene acquisita, anch'essa, agli atti;

a voti resi nelle forme di legge, con voti a favore n. 27 (quote 76,15 - assente alla votazione il rappresentante del comune di Luzzara), con voti contrari n. 0, astenuti n. 0;

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio d'Ambito, per il bacino territoriale individuato con deliberazione di questo Consiglio Locale n. 5 del 17 dicembre 2015, di avviare le procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani;
2. di richiedere al Consiglio d'Ambito che gli atti delle procedure di gara ad evidenza pubblica di cui al precedente punto 1. siano predisposti con attenzione agli indirizzi indicati in premessa e siano sottoposti a valutazioni periodiche dell'Ufficio di Presidenza di questo Consiglio locale;

3. di impegnarsi a costituire un gruppo di lavoro interprovinciale per confrontarsi e condividere con i territori delle provincie di Piacenza e Parma una comune strategia e le modalità di gestione dei poli di smaltimento dei rifiuti indifferenziati esistenti nell'Emilia Occidentale;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.



Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 6 del 1 agosto 2016

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti - Proposta al Consiglio d'Ambito in merito alla modalità di gestione del servizio, ai sensi dell'art 8 comma 6 lett. b) della L. R. 23/2011.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 1 agosto 2016

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale

Il segretario verbalizzante

F.to Mirko Tutino

F.to Alessandra Neri

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

Bologna, 10 agosto 2016

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna